

Il turismo internazionale in dicembre 2024

Lo scorso dicembre la bilancia dei pagamenti turistica dell'Italia ha segnato un surplus di 0,6 miliardi di euro, in marginale diminuzione rispetto all'avanzo registrato nello stesso mese del 2023. La spesa dei viaggiatori stranieri in Italia (pari a 2,9 miliardi) è rimasta stabile su base annua, mentre quella dei viaggiatori italiani all'estero (pari a 2,3 miliardi) è aumentata di quasi il 4 per cento.

Nel complesso del quarto trimestre del 2024 entrambi i flussi hanno registrato un calo, di circa il 2 per cento, rispetto allo stesso periodo del 2023 (Figura 1). La riduzione della spesa dei viaggiatori esteri ha riguardato nella stessa misura sia quelli provenienti dai paesi extra-UE sia quelli europei (Fig. 2, pannello di sinistra). Per gli italiani all'estero, invece, l'incremento della spesa nelle destinazioni europee (4 per cento) ha solo in parte compensato il calo di quella registrata nei paesi extra-europei (-6 per cento; Fig. 2, pannello di destra).

Secondo dati provvisori, nel complesso del 2024 la bilancia turistica ha registrato un avanzo di 21,0 miliardi (20,1 miliardi nel 2023), pari all'1,0 per cento del PIL, come nel 2019. Sia le entrate sia le uscite turistiche sono aumentate, rispettivamente del 5 e del 6 per cento; nel primo caso l'incremento è dovuto sia al maggiore numero di viaggiatori esteri sia a una crescita della loro spesa media (nonostante un lieve calo dei pernottamenti), mentre per gli italiani all'estero è da attribuire esclusivamente al numero di viaggiatori a fronte di una riduzione della spesa media (pur in presenza di un incremento dei pernottamenti). La spesa degli stranieri in Italia è cresciuta nella stessa misura (5 per cento) per i residenti della UE e per quelli extra-UE; la spesa degli italiani all'estero è aumentata di più nelle destinazioni della UE (8 contro 4 per cento). Dal lato delle entrate i viaggi per vacanza sono arrivati a costituire il 63 per cento della spesa totale, mentre dal lato delle uscite, sebbene in forte crescita, presentano un'incidenza significativamente più bassa (47 per cento) in relazione al maggior peso dei viaggi per lavoro (27 per cento, contro il 15 per gli stranieri in Italia). Per quanto riguarda la tipologia di struttura ricettiva, per entrambi i flussi si registra una crescita dei pernottamenti in alberghi, B&B, villaggi turistici e agriturismi, la cui quota sul totale è arrivata al 43 per cento per gli italiani all'estero e al 41 per cento per gli stranieri in Italia; l'incidenza delle case in affitto risulta intorno al 25 per cento dei pernottamenti in entrambi i casi.

Si rende noto che i dati definitivi sul turismo internazionale per il 2024 saranno pubblicati il 31 marzo p.v..

Fig. 1

Spesa turistica dei viaggiatori internazionali

(medie mobili di 3 mesi; variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

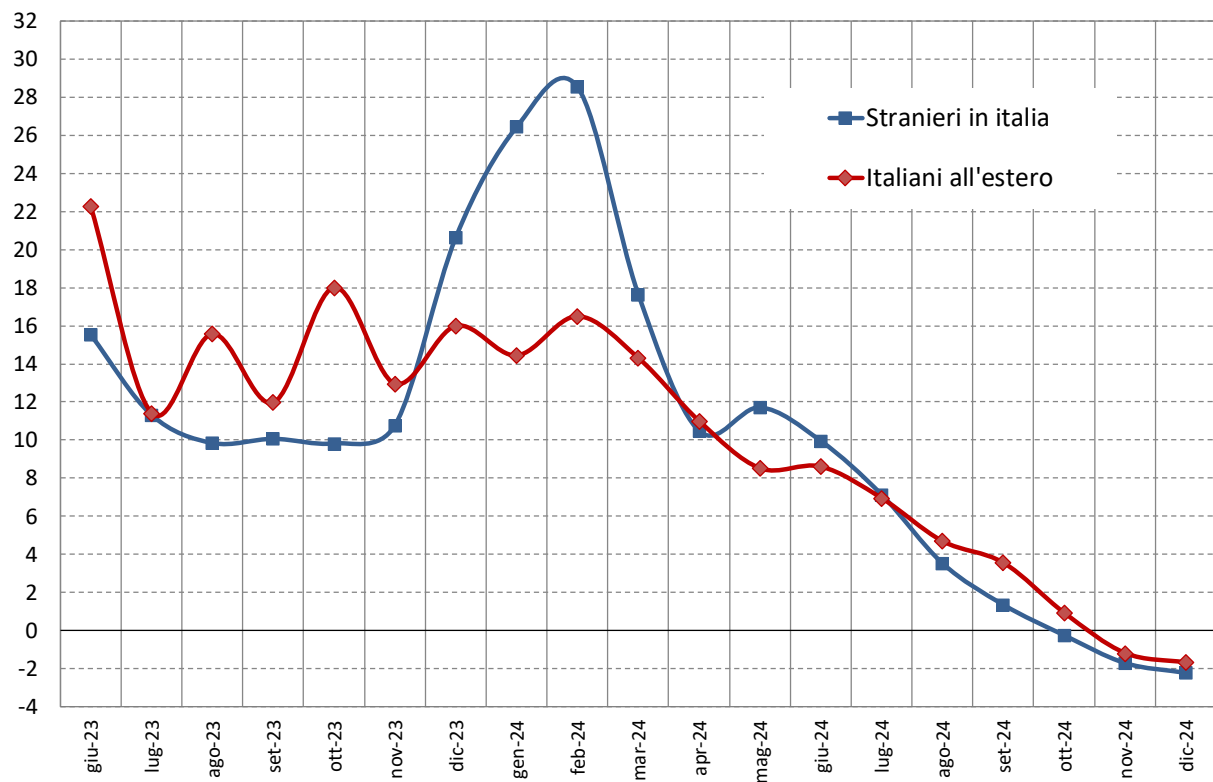
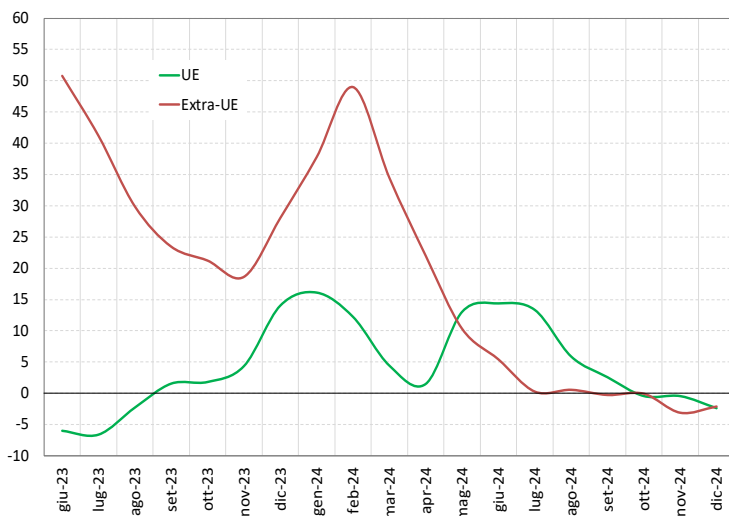


Fig. 2

Spesa turistica dei viaggiatori internazionali: dettaglio geografico

(medie mobili di 3 mesi; variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

Viaggiatori stranieri in Italia



Viaggiatori italiani all'estero

